Anno IX — Mercordì 8 Luglio 1874 — N. 161.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 7 Luglio

Nulla può dar meglio un'idea dell'impressione prodotta dal manifesto del Conte di Chambord che le linee pubblicate in testa del suo ultimo numero dal *Figaro*, giornale ultraretrogrado, e che fa professione di legittimismo. È il sig. Villemessant, direttore del *Figaro*, che sottoscrive col suo nome quelle linee qui riprodotte: «Alla fine di ottobre 1873 monsignore il Conte di Chambord non aveva che una parola a dire per esser chiamato dai rappresentanti della nazione al trono de' padri suoi. Io andai a Vienna, ove ebbi l'onore di esser ricevuto da monsignore, e di aver con lui una lunga conversazione di cui non ho mai palesato una parola. Ma nell'uscire dalla dimora del principe, mandai a Parigi un dispaccio, in cui io dicevo: «Sono accorato, ma noi non abbiamo più che una cosa a fare. Eravamo legittimisti e conservatori: restiamo conservatori.» Avevo avuto l'onore di dire a monsignore ciò che oggidì posso pubblicare senza inconvenienti: «Voi dovete capire qual felicità sarebbe per me il rivedere la bandiera bianca. Ma la mia convinzione si è che, se nascessero sommosse e sorgessero barricate, giammai l'esercito farebbe fuoco sugli insorti, se questi inalberassero la bandiera tricolore.» Il manifesto è scritto come tutto ciò che esce dalla penna di monsignore il Conte di Chambord. È una dichiarazione ammirabile di stile e di fermezza di cuore. Ma, siccome non fa parola della bandiera, credo mio dovere, per quanto ciò mi costi, di non pubblicarlo.» Ed infatti il *Figaro* non pubblica il manifesto. Se tale è l'accoglienza fatta alle parole del pretendente da un organo legittimista, ben possono immaginarsi i giudizii che fa del manifesto la stampa repubblicana e bonapartista, e quindi ci limitiamo solo a notare che anche il semimonarchico *J. des Debats* biasima il manifesto, conchiudendo il suo dire con queste parole: «Il sig. Conte di Chambord fallirà in questo nuovo e disperato tentativo, come fallì nel primo. Il Conte di Chambord volle esser abbandonato, e lo sarà, fuorchè da coloro che fecero giuramento di perdersi con lui in questa morte volontaria ed ormai senza risurrezione possibile.»

Non abbiamo ancora nessuna notizia sull'esito dell'interpellanza del Brun all'Assemblea di Versailles, interpellanza che deve essere stata discussa nella seduta di oggi. Qualunque sia l'esito della medesima, certa cosa si è che nel ministero non avverrà alcun cambiamento. Già si sa che Mac-Mahon ha dichiarato che egli non accetterebbe le dimissioni del ministero, se questo rimanesse battuto dall'Assemblea. Oggi il *Journal de Paris* dice che l'esito dell'accennata interpellanza può equivalere allo scioglimento dell'Assemblea. È forse per allontanare questo pericolo che il presidente Buffet si è deciso di interrompere qualunque discorso che mettendo in questione i poteri di Mac-Mahon patrocinasse l'immediata restaurazione monarchica. Ma se ciò non giovasse ad impedire un voto ostile al ministero, già sappiamo a qual partito Mac-Mahon intende appigliarsi.

La *Gazzetta d'Augusta*, in un articolo molto assennato, esamina la posizione del partito ultramontano in Baviera e nell'intiera Germania. Il foglio tedesco capisce benissimo che un partito ultramontano esista in Francia, perchè là si identifica colle tendenze nazionali e ha la speranza di vedersi sorridere un propizio avvenire. Ma se invece agli ultramontani tedeschi si ponesse il quesito: Desiderereste voi la vittoria della Francia sulla Germania perchè si favorissero i desideri dei cattolici tedeschi e del Papa e si distruggesse l'Impero? — essi si troverebbero molto imbarazzati nel rispondere, nè il potrebbero senza affermarsi per antipatriottici. Tuttavia è certo che l'ultramontanismo in Baviera è nemico dell'Impero germanico ed ha più simpatia per la Francia che per i fratelli del Nord. Senza gli eventi del 1870 l'unificazione non sarebbe stata possibile e fra i popoli delle due rive del Meno esisterebbero ancora antipatie, fomentate dal partito clericale tanto più forte, quanto più il paese è cattolico. Un tal partito avendo veduto il re Luigi assistere alla processione del Corpus Domini, credè venuto il momento di affermare la sua supremazia in Baviera rovesciando il Ministero von Lutz, ma fu battuto dal Parlamento ed è rimasto deluso nella sua aspettativa.

È noto che la Camera inglese ha respinto a gran maggioranza la proposta di Butt per l'istituzione d'un parlamento irlandese autonomo pegli affari d'Irlanda. Il motivo di questo voto sta tutto nella esperienza che gli inglesi hanno fatta delle concessioni finora accordate all'Irlanda. Gli irlandesi sono irreconciliabili coll'Inghilterra. Tutto ciò che ottennero dal ministero Gladstone: la legge sulle affittanze che violò sin anche le regole dell'equità e del diritto per favorire gli affittaiuoli irlandesi a danno dei proprietari del suolo d'Irlanda, in buona parte inglesi; l'abolizione della Chiesa di Stato, e l'erogazione de' suoi vastissimi beni a pro del paese, tutto ciò a nulla valse se non a rendere più intenso un odio che i preti cattolici tengono sempre vivo, mercè la funesta influenza che esercitano sulle ignoranti popolazioni dell'Isola Verde. Era quindi naturale che il parlamento di Londra respingesse una proposta, la quale adottata avrebbe spinta l'Irlanda a chiedere, dopo l'autonomia, la separazione dal Regno-Unito.

I carlisti hanno fucilato un ufficiale prussiano che trovavasi, a quanto pare, nelle file dei repubblicani. Questa notizia farà trovare un'altra volta ai fogli francesi la mano di Bismark nelle cose di Spagna. A buon conto, essa serve a provare che l'accusa mossa ai carlisti di misure feroci, è vera e fondata. In ciò, del resto, i carlisti sono maestri; e anche oggi un dispaccio ci annuncia che 5 mila dei loro, avendo attaccato Teruel, nell'Aragona, ne hanno incendiato il sobborgo. Le truppe non li hanno potuti respingere se non dopo il compimento di questa loro impresa veramente gloriosa.

A quanto si scrive da Vienna alla *Gazz. d'Augusta*, il viaggio del principe Milan di Serbia a Berlino, Roma ed Atene sarebbe rimandato a tempi migliori, dacchè il partito di Kara-Georgevic alza adesso nuovamente la testa. Il defunto ministro Garoschanin avrebbe fatto, prima di morire, importanti rivelazioni le quali accennerebbero ad una nuova congiura contro il principe Milan. È difficile determinare quanto siavi di vero in queste notizie.

LA PEREQUAZIONE FONDIARIA

Torna utile, ed è dovere speciale della stampa periodica di trattare colla maggiore esattezza le quistioni che più interessano il paese. Compiuta l'unità politica merce felici eventi, l'Italia non fu del pari felice nello stabilire il suo assetto interno. Potremmo dire molte cose per provare quest'asserzione e lo faremo un po' alla volta, ma oggi una interrogazione dobbiamo farci: perchè Governo e Parlamento, che con tanta foga unificarono codici e leggi, non pensarono prima d'ora a pareggiare su una base solida ed unica il più antico tributo che conti la storia, il tributo fondiario?

Amiamo meglio lasciare nella penna la risposta e risparmiare una parola dura. Comunque sia, oggi un progetto di legge che ordina un catasto generale è stato presentato alla Camera de' Deputati, e se anche non ancora pubblicato, se ne conosce abbastanza il tenore per farvi sopra qualche studio. Ma prima di tutto occorre formarsi un'idea molto precisa di ciò che ora esiste.

L'Italia conta ben 22 specie diverse di catasti fondiarii, e dalla formazione tra gli uni e gli altri corre la distanza di alcuni secoli. In alcune provincie i beni sono stati censiti mediante stima e misura, ora parcellare, ora per masse di proprietà, e in altre mediante denunzie; dove determinato l'estimo per cultura e per classi, dove per via di stima diretta e individuale di ciascun fondo.

In un luogo l'estimo rappresenta la rendita, in un'altro il capitale, e questo ora ad un saggio ora ad un'altro; là il catasto delle proprietà rustiche separato da quello delle urbane, quà promiscuo per ambedue le specie di beni; molti catasti fatti e alcuni anche conservati per duplicato, altri in unico esemplare; la duplice conservazione fatta in alcuni territorii dallo Stato, in altri dallo Stato e dai Comuni; le denunzie dei passaggi di proprietà e dei cambiamenti d'estimo, sin l'altro giorno dove abbandonate alla volontà degl'interessati, dove obbligatorie con sanzione penale, quà in via giudiziaria, là amministrativamente; la stessa denominazione data in alcuni catasti ad un atto, in altri invece usata per denotare un atto diverso. Aggiungasi a tutto ciò la moltepplicità di sistemi che si verifica non solo tra Comuni di un medesimo gruppo, ma persino tra le Frazioni di uno stesso Comune; le suddivisioni dei territorii comunali in censuarii con separato censimento fondiario ecc. ecc.

La rendita complessiva catastale ammonta oggi a 460 milioni sulla quale gravita un contributo erariale di 125 milioni.

È una rendita scarsa, e guai per la ricchezza d'Italia se raggiungesse anche per una metà la rendita effettiva! Poichè, se è difficilissimo stabilire su cifre concrete a quanto ascenda annualmente il reddito mobiliare ed immobiliare, v'hanno però uomini peritissimi nelle discipline statuali ed economiche che lo calcolano a ben cinque miliardi in giusta metà diviso tra la ricchezza dei fondi e quella dei capitali. Ed in analogia a ciò non sarà discaro ai lettori che noi porgiamo loro alcune cifre che risguardano la nostra provincia e ad essi affidiamo il confronto tra il reddito su cui si paga la imposta e quello effettivo.

La Provincia di Udine contiene 606342 ettari di terreni, dei quali 536139 ritenuti produttivi, gli altri sterili. L'estimo complessivo odierno ascende a lire italiane 4,624107, il numero dei possessori nel 1872 era di 216830; per cui la rendita media per ettare sarebbe di 7.48, la imposta media di 2.37, la rendita media per ciascun possessore di 21.34, mentre l'aliquota dell'imposta per ogni 100 lire di rendita si aggira sulla cifra di 31. Aggiungasi che il catasto ora esistente costa ai contribuenti friulani quasi 10 milioni, e sta bene il saperlo.

Ma ritornando alle grandi oscillazioni dei catasti nel Regno, nulla di più opportuno che rilevare le cifre per formarsi un'idea esatta della urgente necessità di unificare questa parte e base principale del sistema tributario.

La media dell'estimo oscilla tra un massimo di lire 21.40 ed un minimo di 7.35 per ettare; per l'imposta il massimo è di lire 16.60 ed il minimo di 1.38.

La superficie totale del Regno risulta in ettari 28,372,225, dei quali quattro milioni sono riguardati improduttivi, acque, strade e fabbricati. Il numero totale dei possessori è di quasi 5 milioni.

Siccome appena una metà dei 28 milioni di ettari sono rilevati geometricamente, così il lavoro della generale catastazione non si presenta troppo arduo e lungo. Credesi di compirlo in 5 anni verso una spesa di circa 50 milioni a carico dei Comuni, spesa che farebbe nel quinquennio accrescere l'imposta nella media di 8.50 per cento. L'aumento nel Veneto sarebbe solamente di 2 lire per ogni cento d'imposta, esistendo le mappe regolari per quanto riguarda la misura geometrica.

APPENDICE

ESCURSIONE AGRARIA

A

VILLANOVA DI FARRA, NELL'ILLIRICO

È il 3 di giugno; il bel mattino si fa presago di giornata felice; da circa un'ora è scoperto sull'orizzonte il sole, quando gli allievi di quarto anno di agronomia del R. Istituto Tecnico di Udine, insieme al Preside dell'Istituto, al Direttore della Stazione agraria, all'assistente agronomo e al proprio professore di agricoltura, muovono verso Cormons, condottivi celeremente da una carrozza del convoglio ferroviario.

Da Cormons procede la comitiva per Villanova di Farra, quando, percorso circa un quarto della strada, dove questa piega nella direzione del villaggetto di Moraro, viene incontrata dall'illustre proprietario il sig. dott. Alberto Levi, ai cui possedimenti, dietro invito cortesissimo, la comitiva stessa ha indirizzato appunto questo viaggio di studio agronomico. Quindi il dott. Levi, con quell'amabile cortesia che gli è propria, fa festosa accoglienza agli allievi e ai maestri e si offre loro a guida per la visita delle sue terre, fino da questo luogo, ove presentasi il primo dei suoi larghi possessi. Sui poggetti che formano l'ultimo sperone verso sud dei colli di Cormons fanno nelle pendici meglio solatie bella mostra di sè le vigne in ordinata cultura stabilitevi con sapiente indirizzo. In bene disposte lenze, cui dividono fosse di scolo con lieve pendio, gli effetti utili di queste a luoghi rendendo più efficaci fogne a proposito praticatevi, stanno gli appezzamenti della vigna, limitati e dalle stesse fosse di scolo e dalle viottole, nei quali ogni ceppo di vite è alluogato a debita distanza dal vicino e tutti obbediscono ad una disposizione regolare molto, che, mentre consente a ciascuna pianta la più utile areazione e la insolazione meglio benefica, agevola d'assai i lavori al terreno rispettivo.

Bassi ne sono mantenuti i tralci lasciati a frutto da una saggia potatura, la quale rende acconcia alla maniera dell'ambiente e all'attività vegetativa la disposizione della pianta, procurando di domandare alla medesima nè troppo nè troppo poco. È già inoltrata la scacchiatura e a luoghi attendesi a legare i tralci erbosi, e fruttiferi e semplicemente fogliferi, ai sostegni rispettivi, all'uopo adoperando assai opportunamente nastrini di scorza tenera di gelso.

Una fioritura più che generosa è annunziatrice lusinghiera di larga fruttificazione, nè la comparsa di crittogame nemiche, o d'insetti insidiosi, nè le impronte sconfortevoli di brinate devastatrici vi si avvisano, chè alle prime cause di guasto una caccia bene intesa e avveduta è pronta e ripetuta impedisce la triste azione, e le seconde sono prevenute dalla formazione a proposito e a tempo delle nubi artificiali. Alcuni vitigni sono sì ricchi di fiori da fare avvisato essere più tardi una necessità il diminuirne alcuni, perchè i rimanenti si traducano in frutti migliori, e perchè l'attività vegetativa della pianta possa nutrire in più giusta proporzione. Fili di ferro in due ordini tesi e raccomandati a forti pali di legno sono i sostegni assai utilmente prescelti all'appoggio migliore dei tralci rigogliosi di quelle viti. Le vigne a prodotto lo sono da poco tempo, chè tutte di giovane età da pochi anni rallegrano di loro presenza quelle pendici, e talune sono nel primo sviluppo, postevi con barbatelle poche settimane indietro.

Alla ispezione fatta, troppo sollecita però, di una cultura di così alta importanza e con molta accuratezza condotta, si aggiunge in quel medesimo luogo lo esame degli allevamenti precoci dei bachi da seta, condotti dai coloni. La razza dei bachi è nostrana, antica italiana, serbata immune dalle malattie dominanti, che sì miseramente altrove l'avversano, per cure sapienti e diligentissime da quel dotto ed avveduto bacologo, che è il dott. Levi, con ammirabile costanza da più anni prodigate alla confezione delle uova riproduttrici delle preziosissime larve.

Sono le larve dove alla ultima età vicine a salire nel bozzoliere, a granatini di rami secchi di colza disposti verticalmente fra le stuoje nei castelli, dove e nella più parte già chiuse nei bozzoli formati, ordinatamente attaccati ai rami dei granatini stessi, poche sono ancora intente a pascersi delle foglie alimentari con larghezza in ramoscelli appprestate. Non un sintomo di pebrina o di altra malattia si osserva sui bachi, che, dalla uniformità del colore perlaceo, dalla prontezza dei movimenti, dalla facile ascesa sui granatini e dalla subita e regolare tessitura del bozzolo accennano alla vigoria della sanità più florida.

La nettezza degli ambienti, l'aria pura che vi si respira, la pulizia del vestito e della persona negli stessi contadini intenti alle cure di così profittevole allevamento, e la fedele osservanza delle norme all'uopo prestabilite dal sapiente e benamato loro padrone, sono il segreto invidiato delle prospere e sempre prospere risultanze dello allevamento stesso.

Compiute queste interessanti osservazioni, cui dispiacere che la brevità del tempo imposta a tale viaggio non abbia consentito di meglio e più dettagliatamente rilevare i molti e grandi pregi delle cose osservate, la comitiva viene condotta con apposite vetture dall'egregio proprietario al suo signorile e grandioso palazzo di Villanova di Farra, nelle cui adiacenze molta altra parte rimane ad esaminare de' suoi possessi.

Colà giunti, e fatta una colazione gradita, offerta dalla ospitalità di tanto distinto signore, egli, entomologo valente, chiede agli insegnanti della comitiva medesima, con modestia particolare, il loro giudizio sulla esattezza o meno delle determinazioni che ha creduto di fare di alcuni insetti dannosi a talune piante coltivate, e dei parassiti di quelli, ed in speciale riguardo alla vite, e di altri infesti alle uova dei bachi da seta. Per i primi ha delle interessanti preparazioni microscopiche degli icneumoni, specialmente parassiti della piralide della vite, e della specie pimpla, di che è riuscito ad approntare con diligenza speciale una completa monografia, isolandone altresì gli organi generatori. Per i secondi ha raccolte delle larve e delle crisalidi e degli insetti perfetti, questi tuttavia viventi, di una specie nuova di dermesti. Quindi si esaminano queste accurate preparazioni anche al microscopio, dove meglio rivelasi la valentia del preparatore.

(Continua).

Da noi il nuovo progetto di legge avrebbe quindi per scopo di rivedere le stime e meglio perequare i contingenti che ora esistono.

Ritorneremo sull'argomento quando le norme proposte saranno pubblicate; intanto valgano questi cenni a provare che non si tratta ormai di una questione di finanza, ma di uno scopo più alto, più nobile, di far pagare tutti egualmente secondo giustizia.

ARNO.

ITALIA

Roma. Scrivono alla *Gazz. di Venezia*:

Siamo sempre nell'incertezza se i clericali accederanno alle urne o se ne terranno in disparte. La polemica vivacissima, e si può dire violenta, che si è impegnata tra loro, e la veemenza con cui altri sostengono che si debba ed altri che non si debba partecipare alle elezioni, cresce la incertezza. È certo tuttavia che qualche riunione per discutere di questa faccenda, i clericali l'hanno tenuta, senza però che prendessero alcuna risoluzione definitiva.

— Il legato francese, marchese di Noailles, ha preso a pigione per 40 mila franchi l'anno, l'appartamento nobile del palazzo Farnese, proprietà dell'ex-Re di Napoli, uno dei più imponenti e monumentali palazzi di Roma. Un prezzo quasi simile di pigione, 45 mila franchi all'anno, si paga dalla legazione ottomana pel piano nobile del palazzo del Drago, aderente al Quirinale.

ESTERO

Francia. Il *Pays* ci fa sapere che il curato di Couloussac (Tarn-et-Garonne) sarà tradotto innanzi al tribunale correzionale per aver distribuito ai suoi parocchiani un certo numero di immagini rappresentanti il principe imperiale in piedi presso il busto di Napoleone III.

— La *Repubblique française* dice che la propaganda bonapartista si estende perfino nei cimiteri. Gli ordinatori di pompe funebri distribuiscono cartoline bonapartiste alle persone che visitano i cimiteri o che intervengono a funzioni funebri.

— Leggesi nella *Patrie*:

Si parla d'una lettera mandata al sig. Rouher dall'imperatrice Eugenia, la quale, pur lagnandosi delle persecuzioni onde il partito bonapartista è presentemente vittima, esorta i suoi fedeli a restare sul terreno della legalità e della moderazione.

— La *Correspondance Universeille* annunzia che molte fotografie del conte di Chambord non contrassegnate da bollo furono sequestrate in alcuni magazzini.

— Il *Temps* annunzia che il caffè d'Harcourt, in piazza della Sorbona, a Parigi, fu chiuso perchè i volontari d'un anno vi tenevano discorsi ostili al maresciallo Mac-Mahon. La polizia, aggiunge quel giornale, avrebbe l'intenzione di raccomandare ai padroni di stabilimenti pubblici di vietare, per quanto è possibile, qualsiasi discussione politica. (!)

— A proposito dell'inchiesta fatta a Périgueux per constatare la circolazione dei ritratti del giovine Napoleone, cui davano mano gli agenti della polizia municipale, il *Republicain de la Dordogne* annunzia l'arrivo di una nuova balla di ritratti. Esso tiene a disposizione dei curiosi uno di quei ritratti, in testa al quale vedesi un'aquila colle ali spiegate, e che tiene col becco la croce della Legion d'onore: quindi viene la fotografia del giovine allievo di Woolwich. A dritta e a sinistra, i quattro plebisciti, la data 15 giugno 1873 e le parole seguenti, sottoscritte Napoleone:

« Io vi ringrazio in nome dell'imperatrice e mio, di essere venuti ad associar le vostre preghiera alle nostre, e di non aver dimenticato la strada che avete pietosamente percorsa qualche mese fa; ringrazio pure i fedeli amici che hanno fatto tenere da lontano le numerose testimonianze della loro affezione e devozione.

« Quanto a me, nell'esilio e presso alla tomba dell'imperatore, medito gli insegnamenti che mi ha lasciato; trovo nell'eredità paterna il principio della sovranità nazionale e la bandiera che lo consacra.

« Questo principio, il fondatore della nostra dinastia l'ha riassunto in questa parola, cui io sarò sempre fedele:

« *Tutto pel popolo e per mezzo del popolo.* »

Spagna. La *Gazzetta di Voss* ha da Parigi:

« La Spagna accingesi a far una domanda per danni e interessi di 560 milioni di franchi alla Francia, sotto pretesto che questo paese ha, da due anni, favorito i Carlisti, contrariamente al diritto internazionale. I rappresentanti della Spagna all'estero hanno aperto delle trattative confidenziali sull'argomento con diverse potenze che, in massima, non le hanno sfavorevolmente accolte. Il governo di Madrid non aspetta che di essere ufficialmente riconosciuto per formulare la sua domanda d'indennità. »

Inghilterra. La Camera dei Comuni d'Inghilterra ha respinto in seconda lettura, con 320 voti contro 150, la proposta del Dixon, intesa a rendere obbligatorio l'intervento dei fanciulli alle scuole elementari.

— Or ora fu presentata dal governo ed approvata dalla Camera dei Comuni una legge diretta principalmente a prevenire un orribile delitto di una specie tutta peculiare all'Inghilterra ed ai paesi anglo-sassoni. Le Tontine ossia Società di mutua assicurazione, chiamate dagli inglesi *Friendly Societies*, che presero colà un'estensione grandissima, poichè contano non meno di 300,000 socii e possiedono un capitale che è valutato a 25 a 30 milioni di sterline, erano sin qui indipendenti da qualunque tutela e sorveglianza governativa. La legge testè votata le sottomette a questa sorveglianza, ed allorquando avremo citato uno degli articoli della legge medesima, si capirà qual delitto si tratta di prevenire. L'articolo proibisce di assicurare la vita di fanciulli che non hanno raggiunto il quinto anno, se non per una somma inferiore a quella che possono costare i loro funerali. Fu infatti verificato, nel procedere ad un'inchiesta sulla gran mortalità regnante in Inghilterra fra i fanciulli, che ne perisce un numero straordinario fra quelli assicurati nelle *Friendly Societies* e si hanno dati sicuri che ciò è dovuto all'avidità di scellerati genitori che, dopo aver assicurato qualche somma sulla vita dei figli in tenera età, li lasciano morire, per lo più col non dar loro il nutrimento necessario.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 6 luglio 1874.

N. 2600. Interpellata sul punto se occorra una qualche modificazione all'attuale circoscrizione della Corte d'Assise, sia col trasferire da una ad altra sede il Capo-luogo del Circolo, sia coll'istituire altri circoli, o col variare la giurisdizione territoriale degli esistenti, la Deputazione Provinciale con odierna deliberazione esternò il seguente motivato

Parere

N. 14838 - 2600

Vista la nota 22 giugno 1874 del Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Venezia relativa alla circoscrizione delle Corte d'Assisie;

Vista la prefettizia 24 successivo colla quale si trasmette detta nota alla Deputazione per le sue osservazioni e proposte in argomento;

Considerato che dal tenore della nota si comprende come per avvisare ad una modificazione dell'attuale circoscrizione delle Corti d'Assisie debbasi avere precipuamente di vista i riguardi economici, e quelli di punitiva giustizia;

Considerato che la modificazione si preavvisa, sia col trasferire da una ad altra sede il capoluogo del circolo, sia coll'istituire altri circoli, sia col variare la giurisdizione territoriale degli esistenti;

Considerato che sia pella popolazione, sia pell'estensione e postura, sia per le distanze, sia per una qualche difficoltà di comunicazione, la nostra Provincia vorrebbe aspirare ad avere due Circoli d'Assisie, o per lo meno a collocare in un sito più centrico l'attuale sede della Corte d'Assisie stessa;

Considerato però non essere possibile trasportare l'attuale sede in altro luogo più centrale, avvegnacchè nei siti centrici vi mancano e locali e carceri e presidii e simili occorrenti per una stabile Corte di Assisie, e non è conveniente dispendiare quanto sarebbe d'uopo per un nuovo allestimento di sede;

Considerato del pari che se si volesse formare un secondo Circolo d'Assisie in Provincia eleggendo a sede per es., Pordenone che sarebbe l'unico punto con giurisdizione alla destra del Tagliamento ed anche col Distretto di Portogruaro che dista assai dal Circolo d'Assisie di Venezia, si andrebbe del pari incontro a dispendj pell'allestimento di quanto fa d'uopo pella sede, dispendj ben maggiori alli risparmi che questo Circolo potrebbe offrire per trasferte di testimoni, detenuti, personale ecc.;

Considerato che tanto trasportando l'attuale sede in sito più centrico, quanto formando un'altro circolo, non si ovvierebbe che di poco alle distanze, alle comunicazioni, ed alle spese di trasferta;

Considerato che l'attuale circoscrizione delle Corti d'Assisie in Provincia ha funzionato bene, senza che nel corso d'un biennio sieno stati segnalati inconvenienti economici, punitivi od altri;

Considerato che la nostra Provincia è esemplare in linea di non criminosità;

Considerato che se l'avvicinare la Corte d'Assisie alla sede dei reati può tornare fruttuoso, d'altro lato c'è il grave pericolo che la giuria in un Circolo ristretto o in una sede piccola possa essere influenzata;

Considerato che nel caso d'un'affluenza straordinaria di giudicabili, locchè non è a ritenersi argomentando dal passato, o di altre emergenze, gli articoli 77, 83 dell'Ordinamento giudiziario contengono le opportune provvidenze sia col creare due giurie nella sede che alternativamente sbrighino le cause del trimestre, sia col convocare straordinariamente la Corte d'Assisie nel capoluogo stesso, od in altro sito opportuno o reclamato dalle circostanze;

Per queste considerazioni la Deputazione Provinciale è d'avviso che allo stato attuale non sia a modificarsi in Provincia la circoscrizione delle Corti d'Assisie.

Udine, 6 luglio 1874

Il Prefetto Presidente
BARDESONO

Il Deputato Prov. *Simoni.* — Il Segretario Capo *Merlo*

N. 2446. Avendo il sig. co. Groppiero cav. Giovanni rinunciato al mandato di far parte della Commissione incaricata di concretare la proposta pel provvedimento di un fabbricato atto a servire ad uso di manicomio sussidiario (giusta la consigliare deliberazione 25 novembre 1871) venne oggi eletto in sua vece il Deputato Provinciale sig. Moretti cav. dott. Gio. Batta.

N. 14147-2630. Venne approvata la nomina del sig. Cavallazzi Pietro a Veterinario per un triennio dei consorziati Comuni del Distretto di Latisana, e venne deliberato di pagare il sussidio Provinciale al Comune Capo Distretto, sotto l'osservanza del disposto all'art. 3 del regolamento 12 settembre 1870 N. 2476.

N. 2636. Il Ministero delle finanze partecipò di aver disposto il pagamento a favore della Provincia delle L. 25000 dovute a titolo compenso dei 15 centesimi sull'imposta dei fabbricati pel 1° semestre anno corr. e la Deputazione Prov. emise la consueta Reversale incaricando il Ricevitore di procedere tosto all'esazione della somma.

N. 2560. Venne approvato il Progetto per la dipintura del poggio e mantellata del Ponte sul Meduna presso Pordenone, ed autorizzata l'asta sul dato peritale di L. 1276,48. Quanto prima sarà pubblicato il relativo Avviso d'asta.

N. 2072. Avendo l'impresa Tosolini Giuseppe ultimato il lavoro di costruzione di uno zatterone lungo la strada provinciale detta della Motta, venne deliberato di restituire all'impresa medesima il deposito di L. 520 effettuato a garanzia degli obblighi assunti, avvertendo che il lavoro venne già liquidato, e che la seconda ed ultima rata del prezzo di delibera deve pagarsi non prima dell'anno 1875.

N. 2737. Venne accordata al Comune di Gemona di pagare entro il mese di novembre anno corr. la somma di L. 1072,45 dovuta alla Provincia in causa prestanza avuta fino dall'anno 1860.

N. 2007. Constatati gli estremi di legge, venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento della maniaca Rossi Mocchiutti Santa di Gorizzizza.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 93 affari, dei quali N. 12 in oggetti di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 57 in oggetti di tutela dei Comuni; N. 12 in affari riguardanti le Opere Pie; N. 11 operazioni elettorali; e N. 1 in affari consorziali; in complesso affari 101.

Il Deputato Prov.
MORETTI G. B.

Il Segretario Capo
MERLO

N. 15834.-D. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta signora Elisa Vuscetigh vedova Andriani ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 N. 3952 la concessione per erogare una parte di acqua che scorre lungo il fosso destro della Strada Levada in Comune di Castions di Strada onde condurla per mezzo della roggia Zellina ad irrigare le proprie risaje, della cui coltivazione è già investita per contratto 31 gennaio 1865 stipulato presso l'ex-Delegazione Provinciale di Udine.

Si rende pubblica tale domanda in senso e pegli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo del Comune di S. Giorgio di Nogaro, presso il quale sono resi ostensibili i Tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di quindici giorni dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Il presente sarà tenuto esposto per 15 giorni di seguito, e la visita d'istituto dell'Ingegnere del Genio Civile avrà luogo nel giorno di venerdì 7 del p. v. agosto alle ore 9 ant.

Udine, li 4 luglio 1874.

Il Prefetto
BARDESONO.

Avvertenze per le elezioni. Noi non presentiamo *candidati*, nè vogliamo imporre l'opinione nostra agli Elettori per quanto essa risguardi uno o l'altro dei preferibilmente eleggibili; ma, a sussidio della cosa pubblica, non possiamo ometter certi avvertimenti buoni ad essere ricordati nell'atto di dare il voto.

Ed il primo di questi avvertimenti risguarda il bisogno di trovare tra i *candidati* taluni, pei quali ci sia la presunzione di potere e saper fungere l'ufficio di Assessore o Membro della Giunta. Ogni anno metà della Giunta cessa per Legge, nè sempre si avranno Assessori, i quali acconsentano a rimanere in carica per un tempo più lungo di quello che la Legge stabilisce. Di più può avvenire (caso che nell'attual Giunta per ventura non è nemmanco da sospettarsi) che qualche Assessore voglia, anche prima dell'espiro legale, lasciar la carica, perchè non trovasi d'accordo coi Colleghi. Quindi giova che nella elezione dei *Consiglieri comunali*, cioè nell'annuale rinnovamento del quinto, badisi bene a dare la preferenza a taluni, dai quali sia poi manco difficile ricavare uno o due Assessori, e pei quali domandansi distinte attitudini alla trattazione di pubblici negozi, e che siano in condizioni siffatte d'aver libero il loro tempo. Ricordiamo perciò agli Elettori del 19 luglio come debbasi aver presente codesta convenienza amministrativa.

Ed un altro avvertimento facciamo nello scopo d'impedire lagnanze ed il sospetto di parzialità tra il capoluogo del Comune e le Frazioni. Elettori assennati non dimenticano mai di aver di mira, nel dare il voto, il soddisfacimento di codesta condizione necessaria pel buon andamento dell'azienda comunale, che cioè nel Consiglio tanto il territorio esterno quanto la popolazione delle Frazioni sieno in equa proporzione rappresentati. Infatti le Frazioni ed il territorio esterno domandano che la Rappresentanza comunale abbia cura di loro, e che si provveda ai loro bisogni, e che le spese per loro vantaggio figurino nel bilancio passivo proporzionalmente a ciò che egline contribuiscono al bilancio attivo, o almeno in una proporzione manco lontana dall'equità.

Non passarono molti anni da che nel territorio esterno e nelle Frazioni, non sappiamo se *naturalmente* od *artificialmente*, era diventata popolare l'idea di una separazione (in senso finanziario) del territorio esterno dalla città. Quella idea (contraria, nel caso nostro, ai buoni principj economico-amministrativi) non prese consistenza, forse perchè le nostre Rappresentanze si adoperarono, sebbene in seguito ad euergiche domande e proteste, per provvedere a talune necessità del territorio esterno. Se non che di lagnanze non c'è difetto nemmeno oggi, sulle quali noi non ci faremo a giudicare se fondate sul vero od esagerate. Quindi perciò, e per altri motivi ancora che si connettono col desiderio di un eguale trattamento de' Comunisti interni ed esterni per tutto ciò che concerne il progresso civile, crediamo raccomandabile agli Elettori che il territorio esterno e le Frazioni sieno rappresentati nel *Consiglio comunale*.

Fra i Consiglieri che rimangono in carica, due più specialmente si elessero nello scopo di codesta rappresentanza d'interessi, cioè i signori dott. Cucchini e Disnan, avendo però fondi nel territorio suburbano e nelle Frazioni anche altri Consiglieri, e specialmente il Conte di Prampero ed il nob. cav. Lovaria. Ma tra trenta Consiglieri almeno un quinto, se non un quarto di questo numero, dovrebbe essere eletto nello scopo che il territorio esterno (di cui ogni anno più aumenta l'importanza) e le Frazioni sieno rappresentati.

Infatti dal censimento della popolazione operato nel 1871 ricaviamo dati che danno forza alle premesse osservazioni.

Se la popolazione complessiva del Comune calcolavasi in 29,630 anime, 22,004 si facevano appartenere alla città, e le rimanenti 7626 al suburbio ed alle Frazioni. E per offerire dati più speciali ancora, diremo che nel 1871 pel suburbio udinese si registrarono 4186 abitanti, 897 per la Frazione di Cussignacco, 353 per la Frazione di Beivars, 477 per la Frazione di Godia, 975 per la Frazione di Paderno, e finalmente 738 per la Frazione di Chiavris. Noi dunque, desiderosi che l'amministrazione comunale proceda con regolarità e in modo atto a soddisfare ai pubblici bisogni, e desiderosi soprattutto che diminuiscano tutte le cagioni di sospetti, di parzialità e di discordie, volemmo cogliere la presente occasione per ridire avvertimenti che facemmo anche in passato, sebbene forse senza pieno effetto.

Se non che, noi non possiamo fare altro, tranne enunciare le opinioni meglio conducenti al bene del paese, e dare il nostro voto. Spetta agli Elettori più influenti il giovarsi di questa avvertenze ed il proporre nelle loro liste preparatorie alcuni nomi di candidati che chiaramente sieno preferibilmente eleggibili per qualità idonee a funzionare nella Giunta ed a rappresentare gl'interessi del territorio esterno e delle Frazioni.

G.

Partenza. Domani parte per il campo anche il 24° reggimento di fanteria, di guarnigione nella nostra città. Rivolgiamo dunque un saluto agli ufficiali e soldati del reggimento, unitamente ad un ringraziamento speciale alla brava Banda di esso, la quale, diretta dal distinto maestro sig. D'Erasmo, ha per tante sere allietato i cittadini co' suoi eletti concerti. In questa Banda l'abilità dei singoli istrumentisti e la valentia del direttore, compositore elegante, versatissimo nell'armonia e nell'arte d'istrumentare e concertare, supplisce al non grande numero dei suonatori, onde, anche così limitata, la Banda del 24° rivaleggia colle migliori e più numerose. Affrettiamo col desiderio il ritorno di questa eletta

di musicisti e del reggimento del quale essa rallegrerà le marcie e gli esercizi.

—

Vaccinazione e rivaccinazione. Ripetiamo l'annunzio jeri dato che nel prossimo venturo giovedì e nei successivi giovedì alle ore 12 merid., dal medico comunale sig. Antonio De Sabbata in Via S. Lucia N. 22 si farà *gratis* la vaccinazione estraendo la linfa da braccio a braccio dei fanciulli più vigorosi e sani dal suburbio.

—

Da Portogruaro a Casarsa. Dal progetto di convenzione pell'armamento e l'esercizio della linea Mestre-S. Donà-Portogruaro già concordata fra la Società dell'Alta Italia e i rappresentanti la Provincia di Venezia, crediamo opportuno di riportare l'articolo 8, come quello che in parte riguarda la nostra Provincia. Esso è del seguente tenore:

« Qualora la linea Mestre-S. Donà-Portogruaro fosse prolungata fino a Casarsa o a tutt'altro punto della linea Mestre-Udine, è formalmente convenuto che non solo abbia ad essere costrutto, armato e fornito di materiali mobili il prolungamento, di cui trattasi, a tutte spese dei Corpi morali, che ne saranno i costruttori, per poi cederne la concessione in piena e libera proprietà alla Società dell'Alta Italia, ma che inoltre abbia ad essere rimborsata la detta Società dell'Alta Italia dell'importo del materiale fisso e mobile, telegrafo e mobilio di Stazione da lei impiegati sulla linea Mestre-Portogruaro al prezzo di costo, che sarà dalla medesima dichiarato. »

—

Sciopero di fornai. A Maddaloni (Caserta) i fornai, non volendo sottostare al ribasso imposto dal Municipio in seguito alla diminuzione del prezzo del grano, si sono posti da qualche giorno in isciopero. Ecco un fatto che non si ripeterà certo nei nostri paesi, essendo noi certi che i nostri fornai, senza provocare l'intervento di alcuna autorità, porranno il prezzo del pane in corrispondenza con quello del grano, raccolto quest'anno in tanta abbondanza.

—

Il caldo, anche lui, ha, nei giornali, la sua brava cronaca quasi quotidiana. È un caldo eccezionale che merita di essere elevato agli onori del bollettino.

Oggi nei giornali di Firenze leggiamo che ieri l'altro il termometro centigrado è asceso colà a 37 gradi. Quei giornali dicono che un caldo simile è raramente registrato negli annali meteorologici di quella città.

Ma il caldo di Firenze è nulla a petto di quello che si è sentito in Palermo alcuni giorni fa, mentre spirava lo scirocco africano: il termometro Reaumur esposto al vento saliva nientemeno che a quarantadue gradi.

Anche da Catazaro si scrive che il caldo vi si fa sentire in modo eccessivo. Sei miseri mietatori, scrive il *Pungolo*, sono stati uccisi dal sole.

—

Corsa a piedi e sfida fuori Porta Venezia. I due giovanotti *Bargazzi Achille* e *Bertoccin Luigi* di Forlì, che superarono i cavalli in una corsa a piedi da Milano a Monza, come fu annunciato dai giornali di colà, questa sera dalle ore 7 alle ore 8 faranno una corsa dalla Porta Venezia alla rotonda in capo ai due viali, e da questa alla Porta, in soli 20 minuti. Giovedì poi all'ora medesima sarà fra i suddetti la *grande sfida* sullo stesso viale. Crediamo che la velocità sorprendente di questi due giovani meriti di essere ammirata dal pubblico.

FATTI VARII

—

Glorie italiane. Scrivono da Berlino che il 2 luglio nella seduta solenne dell'*Akademie der Wissenschaften* furono proclamati i nomi dei vincitori dei premii biennali messi a concorso.

Questi nomi sono quelli di due italiani. Luigi Cremona, direttore della Scuola di applicazione degli ingegneri nell'Università di Roma vinse il premio nella sezione delle scienze fisico-matematiche, e il professore di lingue antiche nell'Accademia di Milano, Ascoli, vinse quello della sezione filosofica.

All'Ascoli, per sommo onore, furono conferiti, accumulati in uno, due premi del concorso Boggs.

Questa vittoria della scienza italiana ha fatto in Berlino grande impressione.

—

Dazi comunali. Se non siamo male informati, per cura del nostro Ministro delle finanze sono in corso diligenti studi sul dazio consumo, che si vorrebbe radicalmente riformare col dividere completamente i cespiti del dazio fra il Governo ed i Comuni. Il Governo riterrebbe per sè tutto ciò che si riferisce alle bevande e lascierebbe ai Comuni tutti gli altri generi.

—

Banca di Credito Romano.

Si avvisano i possessori di Azioni della Banca di Credito Romano che a datare dal 15 del corrente a tutto il 31 dicembre p. v. le loro Azioni, Tipo nuovo in oro, saranno prese in pagamento tanto dei Terreni e Fabbricati in vendita a Monte Mario, quanto dei Materiali da costruzione di proprietà della Banca suddetta.

Abbondanza di cereali. — Le provisioni sull'abbondanza dei raccolti di cereali in Tunisia si sono pienamente avverate, non solo per la quantità ma anche per la qualità che nulla lasciano a desiderare, specialmente per ciò che riguarda i grani. In questo momento, scrive il *Commercio di Genova*, i diversi mercati della Reggenza si sostengono sempre a prezzi alti stante la domanda che si mantiene viva per l'Italia e la Francia e anche perchè gli Arabi essendo occupatissimi a raccogliere le messi non possono affluire con molta roba sul mercato, ma è opinione generale che nel prossimo mese vi saranno dei forti ribassi, specialmante se i raccolti d'Italia mantengono le brillanti promesse fatte sino ad ora. Anche gli ulivi stanno in uno stato floridissimo, ed havvi luogo a sperare un raccolto ubertosissimo di olio.

—

Le costruzioni ferroviarie in Ungheria si ass esteranno completamente in breve: in agosto verrà terminato il tronco di Fedel-Tleinholz, l'ultimo che sia in lavoro. *(Tergesteo)*

ATTI UFFICIALI

—

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto del ministero delle finanze:

Il prezzo in base al quale dovrà conteggiarsi la rendita dovuta nelle affrancazioni di annualità inferiori a lire cento a termine della legge 23 giugno 1873, n. 1437 (serie 2ª), è fissato dal 1. luglio a tutto dicembre 1874:

a) Per il consolidato 5 per cento in lire settanta (lire 70), per ogni lire 5 di rendita, e

b) Per il consolidato 3 per cento in lire quarantadue (lire 42), per ogni lire tre di rendita.

L'annualità affrancata dovrà essere corrisposta fino al 31 dicembre 1874.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, addì 3 luglio 1874.

Il ministro: M. MINGHETTI.

CORRIERE DEL MATTINO

—

— L'on. Presidente del Consiglio sarà di ritorno in Roma mercoledì sera o giovedì mattina. Insieme con lui tornerà probabilmente anche l'on. Visconti-Venosta. Così la *Libertà*.

— È noto che il Papa ha ricevuto alcuni fra gli individui arrestati pella dimostrazione del 21 giugno decorso e rilasciati in libertà provvisoria. I discorsi tenuti al Vaticano in quella occasione hanno determinato, da parte del nostro Governo, l'invio di una circolare confidenziale ai nostri rappresentanti all'estero, per porre in rilievo il fatto abbastanza singolare di prevenuti che, lasciati in libertà provvisoria e in attesa di una sentenza, si sono presentati al Pontefice in luogo immune in virtù d'una legge italiana, ed hanno parlato con sprezzo delle leggi dello Stato. È bene di far sapere anche al di fuori a qual punto sono arrivati, approfittando della legge delle garanzie, quelli che sono stati i primi a dichiarare che non l'accettavano.

— Il *Diritto* pubblica una lettera del Comitato della giovine sinistra indirizzata ai deputati Fabrizi e Avezzana. In essa è detto che una linea di demarcazione fra i due partiti « è bene che apparisca, giovando i diversi atteggiamenti dei gruppi della Opposizione ad affrettare ed assicurare il trionfo dei principii di libertà e di progresso, il miglioramento morale e materiale del paese, scopo al quale voi e noi intendiamo. » Il primo firmato è l'on. De Luca.

— È priva di fondamento la notizia data dal *Diritto* della partenza repentina e inopinata del signor di Corcelles, ambasciatore francese al Vaticano, e quindi non sussiste che questa partenza abbia qualche relazione col Manifesto pubblicato ultimamente del Conte di Chambord.

Il signor di Corcelles è partito nel giorno ch'egli aveva stabilito ancora due settimane fa, per prendere il suo congedo regolare e usuale d'estate. *(Naz.)*

— Scrivesi da Roma alla *Perseveranza.*

La pubblicazione recente del Padre Curci nella quale l'eloquente gesuita conferma le parole da lui scritte nel 1870 sulla caduta del Potere temporale e sulla nessuna speranza di rissollevarlo, accennando inoltre a possibili trasformazioni più consentanee all'interesse della Chiesa affidato alla Provvidenza, ha prodotto molta impressione in Vaticano, e la stampa cattolica o tace o si batte il petto.

— Anche a Rimini ebbero luogo dimostrazioni pel caro dei viveri. Esse cessarono, dice il *Monitore di Bologna*, in seguito al ribasso accordato dai venditori di grano.

— Corre voce che il centro sinistro francese stia facendo negoziati col Ministero, per combattere l'interpellanza dell'estrema destra, mediante l'affermazione del settennato repubblicano.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

—

Posen 7. Si fecero perquisizioni al domicilio del suffraganeo Sanisewki e del canonico Grandke, per trovare i documenti papali che accordano i pieni poteri all'amministrazione della diocesi di Posen e Gnesen. I documenti non si trovarono.

Parigi 7. Il discorso di Decazes alla tomba di Goulard, fece appello alla concordia di tutti i partiti. Il *Journal de Paris* dice che lo scioglimento della seduta di domani può essere la dissoluzione dell'Assemblea. Soggiunge che il presidente Buffet ha deciso d'impedire qualunque discorso che sostenga il ristabilimento immediato della Monarchia.

Parigi 7. Il *Journal Officiel* pubblica un Decreto che approva la dichiarazione relativa alla protezione delle marche di fabbrica tra la Francia e l'Italia.

Versailles 6 *(Assemblea.)* Le elezioni di Valchiusa e Gironda sono convalidate. — Discussione della legge elettorale municipale: Si respinge l'emendamento proponente di accordare il doppio voto ai padri di famiglia. Si decide di terminare domani la discussione della legge elettorale municipale; quindi avrà luogo l'interpellanza Brun, su cui è conseguentemente certo che non si potrà cominciare la discussione.

Madrid 6. Cinquemila carlisti attaccarono Teruel (Aragona) ed incendiarono il sobborgo; respinti poi lasciarono 40 morti, 100 prigionieri e molti feriti.

Vienna 7. La *Tages Presse* annuncia: Quest'oggi sotto la presidenza dell'Imperatore ha luogo una conferenza dei capi dell'esercito, fra i quali l'Arciduca Alberto, Koller e John. Scopo della conferenza sarebbe l'introduzione delle riforme proposte da Koller e John.

Ultime.

Vienna 7. L'Arciduca Alberto è oggi partito per Varsavia allo scopo di complimentare colà l'Imperatore delle Russie. Si afferma che l'Arciduca Alberto si soffermerà lungo tempo in Russia.

Königsberg 8. In occasione dell'introduzione del nuovo regolamento provinciale avvennero delle sommosse in diversi luoghi. I contadini ed operai si sollevarono contro i nuovi amministratori pubblici. Nel villaggio di Queduan successero ieri gravi disordini, pei quali fu necessario l'intervento del militare. Furono fatti cento arresti.

Costantinopoli 7. Domenica scorsa avvennero in Galata e Stambul gravi conflitti fra greci ed israeliti. Un ragazzo greco fu ucciso e gettato in mare. La polizia ristabilì l'ordine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 luglio 1874	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	753.1	752.8	753.0
Umidità relativa . . .	55	50	65
Stato del Cielo . . .	sereno	misto	misto
Acqua cadente . . .	5.0	—	—
Vento (direzione .	E.S.E.	varia	E.S.E.
Vento (velocità chil.	11	3	3
Termometro centigrado	26.7	29.7	26.1

Temperatura (massima 34.2 (minima 20.2

Temperatura minima all'aperto 19.0

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 luglio

Austriache	186.1/2	Azioni	132.1/2
Lombarde	79.1/4	Italiano	65.5/8

PARIGI 6 luglio

3 0/0 Francese	60.20	Ferrovie Romame	68.—
5 0/0 Francese	96.42	Obbligazioni Romane	177.50
Banca di Francia	3690	Azioni tabacchi	—.—
Rendita italiana	66.10	Londra	25.18.—
Ferrovie lombarde	297.—	Cambio Italia	9.1/2
Obbligazioni tabacchi	496.25	Inglese	92.11/16
Ferrovie V. E.	198.50		

LONDRA, 6 luglio

Inglese	92.3/4	Canali Cavour	—.—
Italiano	65.5/8	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.1/8	Merid.	—.—
Turco	45.7/8	Hambro	—.—

TRIESTE, 7 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.27.—	5.28.—
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	8.90.—	8.91.—
Sovrane Inglesi	»	11.16	11.17
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.50	105.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		al 6	al 7 lug.
Metaliche 5 per cento	fior.	70.20	70.10
Prestito Nazionale	»	75.30	75.30
» del 1860	»	109.75	110.25
Azioni della Banca Nazionale	»	974.—	973.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	226.—	224.50
Londra per 10 lire sterline	»	111.65	111.60
Argento	»	105.—	105.10
Da 20 franchi	»	8.93 —	8.92.1/2
Zecchini imperiali	»	—.—	—.—

VENEZIA, 7 luglio

La rendita, cogl'interessi da 1 corr., pronta da 72.75, a —.— e per fine corr. a 72.90. Prestito nazionale completo L. —. Prest. naz., stallonato L. —. Az. della Ban. Ven. da L. — a —. Az. della Ban. di Cr. Veneto da L. — a —. Ob. Strade ferrate Vitt. Em. da L. 221 a 220. Da 20 fr. d'oro da L. 22.05 a 22.06; fior. aust. d'arg. da L. 2.61 1/2 a —.— — Banconote austr. da L. 2.48 — a 2.48 1/9 per fior.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1875	da L.	70.65	a L.	70.70
» » » 1 lug. 1874	»	72.80	»	72.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 22.05	» 22.06
Banconote austriache	» 247.75	» 248.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 per cento
» Banca Veneta	5.1/2 » »
» Banca di Credito Veneto	5.1/2 » »

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 7 luglio

Frumento	(ettolitro)	it. L.	32.70	ad L.	35.44
Granoturco	»	»	22.50	»	24.50
Segala vecchia	»	»	—.—	»	19.30
Avena	»	»	—.—	»	18.—
Spelta	»	»	—.—	»	40.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	40.—
» da pilare	»	»	—.—	»	19.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	10.—
Lenti	»	»	—.—	»	44.60
Fagiuoli (alpigiani	»	»	—.—	»	46.30
Fagiuoli (di pianura	»	»	—.—	»	51.50
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fave	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Venezia	*da Trieste*	*per Venezia*	*per Trieste*
2.4 ant. (dir.º	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
10.7 »	10.31 »	6.— »	3.— pom.
2.21 pom.	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. (diret.º
9 41 »		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

In seguito a dolorosissimo parto, alle ore 4 pomeridiane di ieri moriva **Maria Zilli Turchetto.**

I parenti afflitti ne danno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo alle ore 7 pomeridiane del giorno d'oggi.

Udine 8 luglio 1874.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 35 3

LA PRESIDENZA
DEL CONSORZIO ROJALE DEL CELLINA
IN AVIANO

Avviso d' Asta

In conformità alla deliberazione 28 febbrajo p. p. del Consiglio d' Amministrazione debitamente omologata, si deduce a pubblica notizia che nell'ufficio Consorziale posto in Aviano nella Casa Comunale nel giorno di Lunedì 20 corr. alle ore 10 ant. si terrà pubblico esperimento d' Asta onde appaltare sul dato regolatore di lire 20805.44 il lavoro di costruzione d' un argine continuo in struttura murale a sostegno della tratta di canale roggiale che sovrasta al torrente Cellina, dal repellente in vivo sotto il Partidor alla prima diga in castagno.

L' Asta sarà tenuta col sistema di candela vergine e ciascun aspirante dovrà depositare l. 500 per le spese d' Asta e contratto salvo conguaglio stipulato che sia il contratto stesso, ed il deliberatario dovrà inoltre prestare una cauzione in denaro od in debito pubblico per l'importo di l. 5000.

Il termine prestabilito al compimento dell' opera è di mesi tre da quello della consegna ed il pagamento verrà soddisfatto in quattro eguali rate: la prima allestito che sia il materiale, la seconda a lavoro collaudato, la terza nell' anno 1875 e la quarta nell' anno 1876 con avvertenza, che cadendo deserto il primo esperimento avrà luogo il secondo nel giorno immediatamente successivo alla medesima ora e sarà in questo caso pagato al deliberatario l' interesse corrispondente del 6 p. 0[0 sull' ammontare delle due ultime rate.

Ogni aspirante dovrà inoltre presentare i documenti d' idoneità e di responsabilità per essere ammesso all' Asta.

I capitoli e le condizioni d' appalto sono ostensibili in tutte le ore d' Ufficio presentandosi al Segretario del Consorzio.

Il termine utile per presentare un' offerta di miglioramento non inferiore del ventesimo del prezzo d'aggiudicazione scadrà il giorno 31 corr. mese alle ore 3 pomeridiane.

Dall' Ufficio Consorziale del Cellina
Aviano, li 1 luglio 1874

Il Presidente
F.° POLICRETI dott. ANTONIO

AVVISO.

Presso il sottosegnato si ricevono sottoscrizioni per

CARTONI ORIGINARJ GIAPPONESI

della Società Bacologica Carmagnolese.

LUIGI BERGHINZ
Udine Via Gemona, Vicolo Cicogna N. 8.

DEPOSITO IN UDINE
presso il signor
Nicolò Clain parrucchiere
Via Mercatovecchio
Tiene pure la tanto rinomata **acqua Celeste** al flac L. 4. 47

ANNUNZIO E RACCOMANDAZIONE

In **Luschnitz**, ad un' ora di distanza da Pontebba fu testè aperto un

BAGNO SALUTARE SOLFOROSO

la cui virtù mostrossi efficacissima nei casi più gravi di *podagra, di sifilide invecchiata*, contro le malattie cutanee e delle ossa, non meno che contro le loro conseguenze

Ciò premesso il sottoscritto ci fa un pregio di prevenire ciascuno ed assicurarlo, esister qui tuttora degli appartamenti ariosi e sani a disposizione, ed esservi pure provveduto nel modo migliore tanto alle cibarie e bibite quanto al servizio più conveniente e discreto.

Egli si lusinga pertanto d' un numeroso gentil concorso.

Luschnitz, 25 giugno 1874.

Devotissimo
GIUSEPPE WRANZ *ristoratore.*

3

SEDE **in Torino** VIA NIZZA, 17 — *Sottoscrizione* per azioni da Lire 500 e 100 pagabili un quinto alla soscrizione, e il saldo alla consegna dei cartoni.

SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI e ing. PELLEGRINO

anno quinto

CARTONI ANNUALI VERDI

ORIGINARJ GIAPPONESI

per l' allevamento 1875

MANDATARIO CASIMIRO FERRERI

SUCCURSALE **in Boves** (CUNEO) — *Sottoscrizione* per cartoni a *numero fisso* con antecipazione di sole lire 5 per cartone ed il saldo alla consegna.

= *Il programma sociale si spedisce franco a richiesta* =

Per **Udine** e **Provincia** dirigersi dall' incaricato sig. C. PLAZZOGNA Piazza Garibaldi N. 13. 5

GRANDE ALBERGO

PELLEGRINI

IN ARTA - CARNIA.

Col giorno 15 corrente giugno si aprono al Pubblico le salutari sorgenti delle **ACQUE PUDIE** in Arta, e l' annessovi stabilimento per bagni d' ogni maniera.

Contemporaneamente il sottoscritto riaprirà il proprio GRANDE ALBERGO che durante tutta la stagione sarà fornito di quanto può richiedere l' esigenza dei signori forestieri.

Promette servizio inappuntabile tanto per gli alloggi quanto per la cucina e la massima modicità nei prezzi.

Strade eccellenti, Posta giornaliera, Telegrafo vicino, Medici, Farmacia, mezzi di trasporto, nulla in somma mancherà per comodo degli accorrenti, ed il sottoscritto si ripromette quel numeroso concorso di cui fu onorato gli anni addietro.

Arta, 7 giugno 1874.

GIOVANNI PELLEGRINI
Proprietario.

10

LIBRERIA — CARTOLERIA

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti - Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D' ARGENTO

100 **Biglietti da Visita** Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per L. **2.** —
Bristol finissimo grande » » **2.50**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

DEPOSITO

DELLA BIBLIOTECA MUSICALE POPOLARE, RICORDI

Unica edizione economica ed elegante d' opere *veramente* complete per *Pianoforte* — Sono pubblicate

Il Barbiere di Siviglia di *G. Rossini* . .	Lire 1. —
Roberto il Diavolo di *Meyerbeer* . .	» 1. 20
Norma di *Bellini*	» 1. —

MESSA DA REQUIEM

DI GIUSEPPE VERDI

Riduzione per Canto e Pianoforte . . . . » 15. —

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc., su Carta da lettere e Buste.

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori .	Lire **1. 50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1. 50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella .	» **2. 50**
100 Buste porcellana	» **2. 50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3. 00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3. 00**

RICCO ASSORTIMENTO DI MUSICA — **CALCOGRAFIA MUSICALE**

LITOGRAFIA

EDWARDS' DESICCATED - SOUP

Nuovo estratto di Carne

PERFEZIONATO

DELLA CASA *FREDK. KING. et SON* DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE.

Questo nuovo preparato composto di **Estratto di Carne di Bue combinato col sugo delle Verdure** le più indispensabili negli alimenti, gustosissimo, più economico e migliore d' ogni altro prodotto congenere.

È secco ed inalterabile

Adottato nell' Esercito e nella Marina in *Francia, Germania* ed *Inghilterra*.

Vendesi dai principali Salsamentari, Droghieri e venditori di Commestibili in scattole di 1[2 kil. a L. **5.40**, di 1[4 kil. **2.75**, di 1[8 kil. **1.40**.

Depositario Generale per l' Italia *ANTONIO ZOLLI* Milano S. Antonio 11.

Deposito in UDINE presso lo Stabilimento Chimico Farmaceutico di **Antonio Filippuzzi** e Farmacia filiale di **Giovanni Pontotti.**

Sconto ai Rivenditori. 40

AVVISO AI BACHICULTORI

Programma di Associazione per l' allevamento del 1875.

Il seme cellulare di razza francese a bozzolo giallo che mi propongo confezionare sarà tratto da un allevamento speciale, perfettamente bene riuscito ed allevato a questo scopo. Confezionato cellularmente esso seme verrà raccolto previo scarto rigoroso delle farfalle e delle deposizioni men che perfette.

Il prezzo di un' oncia di 25 grammi è di L. **17.50** delle quali **8.75** si pagano all'atto della prenotazione e le altre L. **8.75** alla consegna. Chi farà acquisto di oltre dieci oncie riceve un adequato sconto da stabilirsi.

Il seme verrà messo a disposizione del Committente nella seconda metà d'ottobre, a meno che non si preferisca di affidare la conservazione ed ibernazione dello stesso al firmato, nel qual caso il seme verrà messo a disposizione di ogni Committente nella prima metà di marzo 1875. Chi nelle sopraindicate epoche non l' avesse ritirato saldandone in pari tempo il prezzo perde le fatte antecipazioni.

Le prenotazioni si accettano a voce od in iscritto a domicilio del firmato da oggi in poi fino a tutto 15 luglio p. v.

Giassicco presso Cormons li 10 giugno 1874.

8 ALFREDO DI MANZANO

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

Antica fonte di Pejo

L' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L' acqua di PEJO oltre essere priva del *gesso*, che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell' inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno,

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d' ogni bottiglia é inverniciata in giallo e porta impresso ANTICA FONTE DI PEJO BORGHETTI.

Avvertenza. — Alcuno dei Sigg. Farmacisti tenta porre in commercio un acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo*, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l' inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.** 21

Farmacia Reale e Filiale

FILIPPUZZI AL «CENTAURO» E PONTOTTI ALLA «SIRENA»

UDINE

CURA PRIMAVERILE ED ESTIVA

Sono arrivate in questi giorni le recenti **Radici di Salsapariglia di Giammaica,** di **Cina gentile del Giappone** ed altre adattate a comporre giornalmente col metodo dello spostamento una Decozione radolcente tanto raccomandata dall'arte medica in questa benefica stagione.

Ogni giorno in dette Farmacie si trova in pronto questo preparato tanto semplice quanto al Joduro di Potassio, alla Magnesia e Zolfo purificato.

In base a contratti speciali con le fonti di Acque minerali le dette Farmacie saranno costantemente provvedute delle Acque di **Pejo, Recoaro, Valdagno, Cattuliane, Raineriane, Salso-jodiche di Sales** ecc.

Così pure di quelle di fonti estere, come di VICHY, LABAUCHE, VALS CARLSBADER, PILNAU in Boemia, LEVICO ecc. ecc.

BAGNI DI MARE del chimico Fracchia di Treviso.

BAGNO LIQUIDO Solforoso e Arsenico-Rameico.

Si raccomanda il ***Siroppo di Tamarindo Filippuzzi*** *e le sublimi qualità, di Olio Merluzzo tanto semplice che ferruginoso.* 31

Udine, 1874. — Tipografia G. B. Doretti e Soci.